

Giuseppe Papagno

I Portoghesi d'oro

Re, nobili, ebrei, mercanti e popolo nella formazione di un impero



DIABASIS

Le ragioni del libro

- Il precedente lavoro di Giuseppe Papagno, *Altrove* (2003), è stato segnalato dal CIVR, il comitato di indirizzo nazionale per la valutazione della ricerca, che ne ha segnalato l'originalità.
- *Un modello per la storia. Materiale, attività, funzioni* (2000) ha già conosciuto due ristampe.
- *I portoghesi d'oro* sarà adottato all'Università di Parma.
- Questo volume segna una tappa documentata negli studi sulla formazione dell'impero portoghese.
- Giuseppe Papagno è un vero maestro della teoria e della metodologia della storia, che il pubblico deve ancora scoprire, con la capacità di proiettarne le rette e le rotte zizaganti nell'orizzonte prossimo.

Collana I ricercatori

Formato 16x23

Pagine 288

Prezzo di copertina € 18,80

ISBN 88 8103 424 7

EAN 9 788881 034246

PDE Promozione Distribuzione Editoriale scari

Giuseppe Papagno

I portoghesi d'oro**Re, nobili, ebrei, mori, mercanti e popolo nella formazione di un impero****Il libro**

Il 21 agosto 1415, con la conquista della piazzaforte di Ceuta da parte dei Portoghesi **ha inizio la vicenda di un impero che**, in meno di un secolo, **giunse dalle coste del Marocco fino alla Cina**, passando per **Brasile, Africa e India**. **Il 25 aprile 1974**, la **Rivoluzione dei garofani**, promossa dai capitani dell'esercito portoghese contro il regime salazarista di Marcelo Caetano, segna l'inizio della fine di quel che rimaneva (in Africa, a Macao, a Timor) dei resti di un impero che già aveva subito la separazione del Brasile nel XIX secolo e dell'India portoghese, annessa al nuovo stato indiano dal Pandit Nehru, nel 1969.

Fra queste due date si svolge la plurisecolare storia del Portogallo, dal tardo Medioevo lungo tutta l'età moderna e contemporanea, fino a qualche decennio fa segnata dalle vicende dei suoi territori d'oltremare.

Il libro di Giuseppe Papagno scava nel profondo le dinamiche che hanno portato alla formazione dell'impero portoghese: l'impero degli odori, un impero di spezie, di commerci, di piazzeforti disseminate per il globo e di schiavi. **La creazione dell'impero si collega così strettamente alle vicende interne portoghesi**. Il ruolo della regalità e il senso dell'onore della nobiltà, i sistemi di accesso alla ricchezza e l'ansia del guadagno dei mercanti stranieri (soprattutto italiani), la forte presenza ebraica, la significativa incidenza della cultura araba, i problemi alimentari e i metodi di distribuzione della terra, l'adesione o meno della popolazione alle vicende legate ai *descobrimentos* sono stati gli elementi che, in reciproca tensione acuta per quasi tutto il Quattrocento, verso la fine del secolo si sono combinati, mediante l'afflusso delle ricchezze orientali, in un sistema politico, economico e sociale che ha dato vita all'impero durato, pur con molte scosse, fino al 1974.

L'autore

Giuseppe Papagno è docente di Storia contemporanea all'Università di Parma. Ha svolto ricerche sulla politica portoghese, sull'espansione coloniale e sulla formazione dello stato in età moderna. Ha partecipato con saggi alla *Storia d'Italia (L'agricoltura veneta)* e agli *Annali Einaudi (I feudalesimi: la ricchezza e il potere politico)* e ha steso alcune voci nell'*Enciclopedia Einaudi*, della cui opera è stato consulente editoriale per tutto l'arco della pubblicazione, al fianco di Ruggiero Romano. Presso Diabasis ha pubblicato *Un modello per la storia. Materiale, attività, funzioni* (2000) e *Altrove. Viaggi nel diverso, viaggi nella storia* (2003).